Missione universale dei discepoli, Mt 28,16-20

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,
perché nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini[1]

Preghiera preparatoria
Mio Signore, Mio Dio, imploro la grazia che tutte le mie azioni, le mie intenzioni, i miei progetti, siano dedicati unicamente alla tua lode e al servizio della tua divina Maestà.

Richiesta della grazia per questo tempo di preghiera:
Conoscenza interna di tanto bene ricevuto, perché riconoscendolo interamente io possa in tutto amare e servire sua divina maestà" (Es.Sp. # 233)

Preghiera guidata
Mt 28, 16-20 Missione universale dei discepoli

16 Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. 17 Quando
lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. 18 Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni
potere in cielo e sulla terra. 19 Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del
Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, 20 insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed
ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni:
- **gruppo Loyola**:
  - Torno a pregare su Mt 28,16-20, dedicando a questo brano quanto più tempo possibile. Poi scrivo un breve testo sulla mia esperienza di preghiera (non più di mezza pagina dattiloscritta) **indicando i diversi passaggi del metodo** e lo invio a Guia **entro le 23 di mercoledì 5 maggio** per un feedback personale. Nei giorni successivi riceverò il documento che riunisce tutti i testi inviati, leggo l'insieme dei testi prestando attenzione alle frasi o alle immagini dei loro racconti che mi colpiscono di più, e ne scelgo una. Condividerò la mia risonanza nell'incontro del **19 maggio**, che concluderà il percorso della Scuola di preghiera di quest'anno. Le risonanze NON sono da inviare prima. Le coppie risonato-risonante verranno create al momento.
- **gruppo Favre**:
- Torno a pregare su Mt 28,16-20, dedicando a questo brano quanto più tempo possibile. Poi scrivo un breve testo sulla mia esperienza di preghiera (non più di mezza pagina dattiloscritta) **indicando i diversi passaggi del metodo** e lo invio a Guia **entro sabato 7 maggio** per un feedback personale. Nei giorni successivi riceverò il documento che riunisce tutti i testi inviati. Leggo l'insieme dei testi prestando attenzione alle frasi o alle immagini dei loro racconti che mi colpiscono di più, e ne scelgo una. Condividerò la mia risonanza nell'incontro del **19 maggio**, che concluderà il percorso della Scuola di preghiera di quest'anno. Le risonanze NON sono da inviare prima. Le coppie risonato-risonante verranno create al momento.

[1] Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).

Tabella comparativa dei brani evangelici sulla missione universale dei discepoli.[2]

Matteo 28,16-20	Marco 16,14-18	Luca 24,44-49	Giovanni 20,19-23	Atti 1,4-8
• 16Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, • sul monte che Gesù aveva loro indicato. 17Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. • 18Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. 19Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, 20insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».	• 14Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, • e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. • 15E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. 16Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. 17Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, 18prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».	• [Gesù apparve agli undici discepoli e ad altri mentre parlavano] • [Gesù ripeté che tutto quello che era stato scritto su di lui nelle Scritture doveva compiersi.] • e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, 47e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. 48Di questo voi siete testimoni. 49Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».	• [Gesù apparve a Gerusalemme ai discepoli (tranne Tommaso) che erano chiusi in casa. • Gesù disse loro: «Pace a voi!». […] • 21 Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». • 22Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. 23A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» [e scomparve.]	• 4[Gesù insegnò ai discepoli per 40 giorni a Gerusalemme.] • Ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: 5Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». • 6Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?» • 7Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, 8ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

[2] I brani della tabella seguono la versione CEI 2008.

Sperando che tutti/e voi vogliate partecipare al percorso della Scuola di preghiera che inizierà in autunno, alcuni brani per la riflessione e la contemplazione che possono essere utili a proseguire individualmente il cammino durante l'estate:

1Corinzi 15, 1-28

RISURREZIONE DEI MORTI

1 Vi proclamo poi, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi 2e dal
quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!
3A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè

che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture
e che 4fu sepolto
e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture
5e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

6In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre
alcuni sono morti. 7Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. 8Ultimo fra tutti apparve anche a me
come a un aborto. 9Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché
ho perseguitato la Chiesa di Dio. 10Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata
vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. 11Dunque, sia io che loro,
così predichiamo e così avete creduto.

12Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione
dei morti? 13Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! 14Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è
la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. 15Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio
abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non
risorgono. 16Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; 17ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra
fede e voi siete ancora nei vostri peccati. 18Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. 19Se noi
abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

La nostra risurrezione

20Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. 21Perché, se per mezzo di un uomo
venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. 22Come infatti in Adamo tutti muoiono,
così in Cristo tutti riceveranno la vita. 23Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua
venuta, quelli che sono di Cristo. 24Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto
al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. 25È necessario infatti che egli regni finché non *abbia posto* tutti *i
nemici sotto i suoi piedi*. 26L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, 27perché *ogni cosa ha posto sotto i
suoi piedi.* Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha
sottomesso ogni cosa. 28E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli
ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

[299] 1 DELLA RISURREZIONE DI CRISTO NOSTRO SIGNORE. DELLA SUA PRIMA APPARIZIONE
2 Primo. Apparve alla Vergine Maria; il che, sebbene non si dica nella Scrittura, si ritiene per detto quando dice che apparve a molti altri;
3 poiché la Scrittura suppone che abbiamo intelletto, come sta scritto: "Anche voi siete senza intelletto?"

[300] 1 DELLA SECONDA APPARIZIONE,
MARCO, CAPITOLO 16, 1-11
2 Primo. Di buon mattino Maria Maddalena, Maria di Giacomo e Salome vanno al sepolcro, dicendo: "Chi ci rimuoverà la pietra dalla porta del sepolcro?".
3 Secondo. Vedono la pietra rimossa e l'angelo che dice: "Cercate Gesù Nazareno; è già risuscitato, non è qui".
4 Terzo. Apparve a Maria che restò presso il sepolcro dopo che le altre se n'erano andate.

[301] 1 DELLA TERZA APPARIZIONE, SAN MATTEO, ULTIMO CAPITOLO
2 Primo. Escono queste Marie dal sepolcro con timore e gioia grande, volendo annunziare ai discepoli la risurrezione del Signore.
3 Secondo. Cristo nostro Signore apparve a loro sulla via e disse: "Dio vi salvi"; ed esse si avvicinarono e si prostrarono ai suoi piedi e lo adorarono.
4 Terzo. Gesù dice loro: "Non temete, andate e annunziate ai miei fratelli che vadano in Galilea, perché là mi vedranno".

[302] 1 DELLA QUARTA APPARIZIONE, CAPITOLO ULTIMO DI LUCA
2 Primo. Avendo udito dalle donne che Cristo era risuscitato, san Pietro andò subito al sepolcro.
3 Secondo. Entrando nel sepolcro, vide i soli panni con cui fu coperto il corpo di Cristo nostro Signore, e nient'altro.
4 Terzo. Mentre san Pietro rifletteva su queste cose, gli apparve Cristo, e per questo gli apostoli dicevano: "Veramente il Signore è risuscitato e apparso a Simone".

[303] 1 DELLA QUINTA APPARIZIONE, NELL'ULTIMO CAPITOLO DI S. LUCA
2 Primo. Apparve ai discepoli, che andavano a Emmaus parlando di Cristo.
3 Secondo. Li riprende, dimostrando con le Scritture che Cristo doveva morire e risuscitare: "O stolti e tardi di cuore nel credere a tutto quello che hanno detto i profeti! Non era necessario che Cristo patisse e così entrasse nella sua gloria?".
4 Terzo. Su loro richiesta si trattiene lì, e stette con loro finché nel comunicarli scomparve; ed essi tornati indietro dissero ai discepoli come lo avevano riconosciuto nella comunione.

[304] 1 DELLA SESTA APPARIZIONE, GIOVANNI, CAPITOLO 20, 19-23
2 Primo. I discepoli stavano riuniti per timore dei Giudei, eccetto san Tommaso.
3 Secondo. Apparve loro Gesù, a le porte chiuse e, stando in mezzo a loro, dice: "Pace con voi".
4 Terzo. Dà loro lo Spirito Santo dicendo: "Ricevete lo Spirito Santo; a quelli cui perdonerete i peccati, saranno perdonati".

[305] 1 LA SETTIMA APPARIZIONE, GIOVANNI 20, 24-29
2 Primo. San Tommaso, incredulo perché era assente nell'apparizione precedente, dice: "Se non lo vedrò, non ci crederò".
3 Secondo. Appare loro Gesù dopo otto giorni, stando serrate le porte, e dice a san Tommaso: "Metti qui il tuo dito e vedi la verità, e non voler essere incredulo ma fedele".
4 Terzo. San Tommaso credette, dicendo: "Signor mio e Dio mio"; al quale dice Cristo: "Beati sono quelli che non videro e credettero".

[306] 1 DELL'OTTAVA APPARIZIONE, GIOVANNI, CAPITOLO ULTIMO [21,1-23]
2 Primo. Gesù apparve a sette dei suoi discepoli che stavano pescando, i quali per tutta la notte non avevano preso nulla, e dopo aver gettato la rete per suo comando, "non potevano tirarla per la quantità dei pesci".
3 Secondo. Per questo miracolo san Giovanni lo riconobbe e disse a san Pietro: "È il Signore"; ed egli si gettò in mare e venne a Cristo.

4 Terzo. Diede loro a mangiare parte di un pesce arrostito e un favo di miele; e raccomandò le pecore a san Pietro, prima esaminato tre volte sulla carità, e gli dice: “Pasci le mie pecore”.

[307] 1 DELLA NONA APPARIZIONE, MATTEO, CAPITOLO ULTIMO [Mt 28,16-20]
2 Primo. I discepoli, per mandato del Signore, vanno al monte Tabor.
3 Secondo. Cristo appare loro e dice: “Mi è stata data ogni potestà in cielo e in terra”.
4 Terzo. Li mandò per tutto il mondo a predicare dicendo: “Andate e insegnate a tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”.

[308] 1 DELLA DECIMA APPARIZIONE, NELLA PRIMA LETTERA AI CORINZI, CAPITOLO 15, 6
2 “Dopo fu visto da più di cinquecento fratelli insieme”.

[309] 1 DELL’UNDICESIMA APPARIZIONE, NELLA PRIMA LETTERA AI CORINZI, CAPITOLO 15, 7
2 “Apparve dopo a san Giacomo”.

[310] 1 DELLA DODICESIMA APPARIZIONE
2 Apparve a Giuseppe di Arimatea, come piamente si medita e si legge nella vita dei santi.

[311] 1 DELLA TREDICESIMA APPARIZIONE, PRIMA LETTERA AI CORINZI 15, 8
2 Apparve a san Paolo dopo l’ascensione: “Finalmente apparve a me, come a un aborto”. Apparve anche in anima ai santi padri del limbo;
3 e, dopo averli liberati e aver ripreso il corpo, molte volte apparve ai discepoli e conversava con loro.

[312] 1 DELL’ASCENSIONE DI CRISTO NOSTRO SIGNORE, ATTI 1, 1-12
2 Primo. Dopo che per lo spazio di quaranta giorni apparve agli apostoli, portando molti argomenti e segni e parlando del regno di Dio, comandò loro che attendessero in Gerusalemme lo Spirito Santo promesso.
3 Secondo. Li condusse sul monte Oliveto e alla loro presenza fu elevato, e una nube lo fece scomparire ai loro occhi.
4 Terzo. Mentre essi guardavano il cielo, gli angeli dicono loro: “Uomini galilei, perché rimanete a guardare al cielo. Questo Gesù, che è stato sottratto alla vostra vista verso il cielo, allo stesso modo verrà come l’avete visto andare al cielo”.

La preghiera tradizionalmente posta all’inizio del libro *Esercizi Spirituali:*

ANIMA DI CRISTO *
Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Nelle tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell’ora della mia morte chiamami
e comandami di venire a te
a lodarti con i tuoi santi
nei secoli dei secoli.
Amen!

(*) “Tale orazione così devota e propria di nostra Compagnia” non fa parte del testo degli Esercizi, ma - scrive il P. Fabiano Quadrantino alla fine del secolo XVI - è bene “collocarla integralmente in qualche posto, affinché col passare del tempo non scompaia” (MHSI, MI, *Directoria* 760, 15).

Le immagini che accompagnano i video di questo incontro pubblicati sulla pagina del sito:
– Andrea del Verrocchio e Leonardo da Vinci, Il battesimo di Cristo, 1472. Particolare.
– Thomas Cole, Il giardino dell'Eden, 1828. Particolare.

Una selezione di immagini, in ordine cronologico.

Ascensione di Gesù (Mc 16,19; Lc 24,50-53)

Ascensione di Gesù e Noli me tangere ("Reidersche Tafel"), 400 c.
Tavoletta in avorio proveniente da Milano o da Roma e conservata al Bayerisches Nationalmuseum, Monaco.

Ascensione di Gesù e Noli me tangere (“Reidersche Tafel”), 400 c. Particolare.

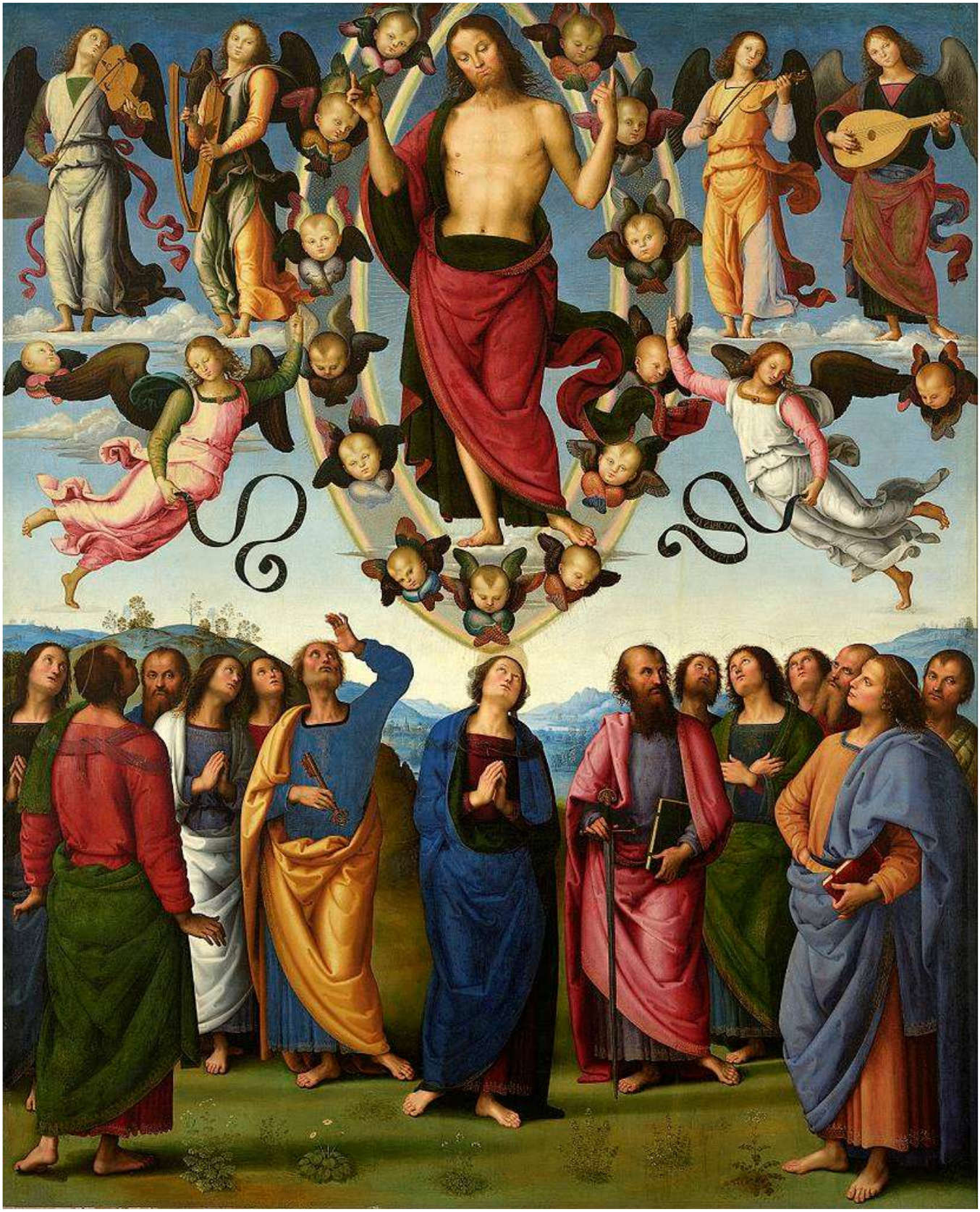
Sacramentario di Drogo, capolettera C decorato con l'Ascensione di Gesù, 850 c.

Ascensione di Gesù, Duomo di Monreale, XII secolo.

Giotto di Bondone, Ascensione, Cappella degli Scrovegni, Padova, 1303-1305.

Andrei Rublev, Ascensione, 1408.

Andrea Mantegna, Ascensione, Trittico degli Uffizi, 1464 c.



Pietro Perugino, L'Ascensione, Polittico di San Pietro, 1495-1498.

Pietro Perugino, L'Ascensione, Pala di Sansepolcro, 1510 c.

Dosso Dossi (o seguace), Ascensione, XVI sec.

Adriaen van Overbeke, Ascensione, 1510-1520.

Benvenuto Tisi da Garofalo, Ascensione, 1520.

Jacopo Tintoretto, Ascensione, 1578-81.

Rembrandt van Rijn, Ascensione, 1636.

John Singleton Copley, Ascensione, 1775.

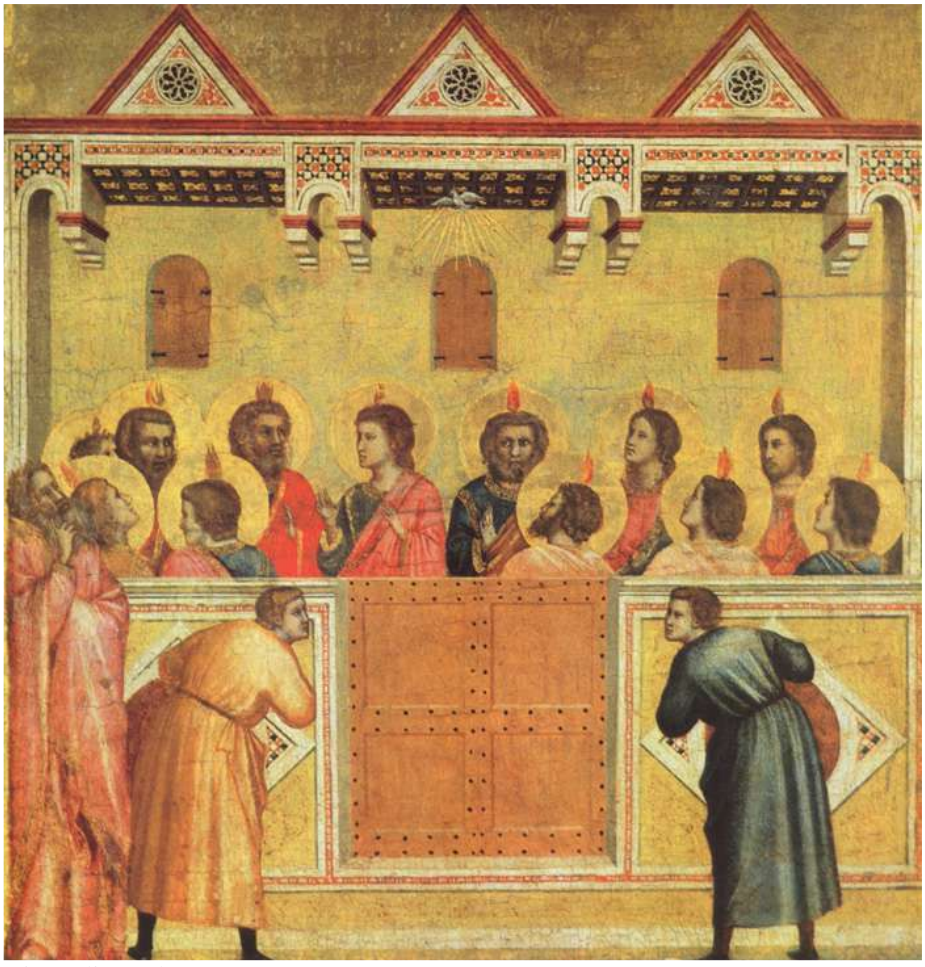
Benjamin West, Ascensione, 1801.

Pentecoste (Atti degli Apostoli 1,6-11)

Pentecoste, Vangeli di Rabbula, Folio 14v, 586.

I Vangeli Rabbula o Vangeli Rabula, (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, cod. Plut. I, 56) sono un manoscritto miniato in lingua siriaca risalente al VI secolo. È una delle più belle opere bizantine prodotte in Asia e uno dei primi manoscritti cristiani con grandi miniature. Provenendo da un periodo da cui è pervenuto a noi pochissimo materiale ma che ha visto un grande sviluppo dell'iconografia cristiana, il manoscritto ha un posto molto importante nella storia dell'arte.

Giotto di Bondone, Pentecoste, Cappella degli Scrovegni, Padova, 1304-1306.



Giotto di Bondone, Pentecoste, 1310-1318.

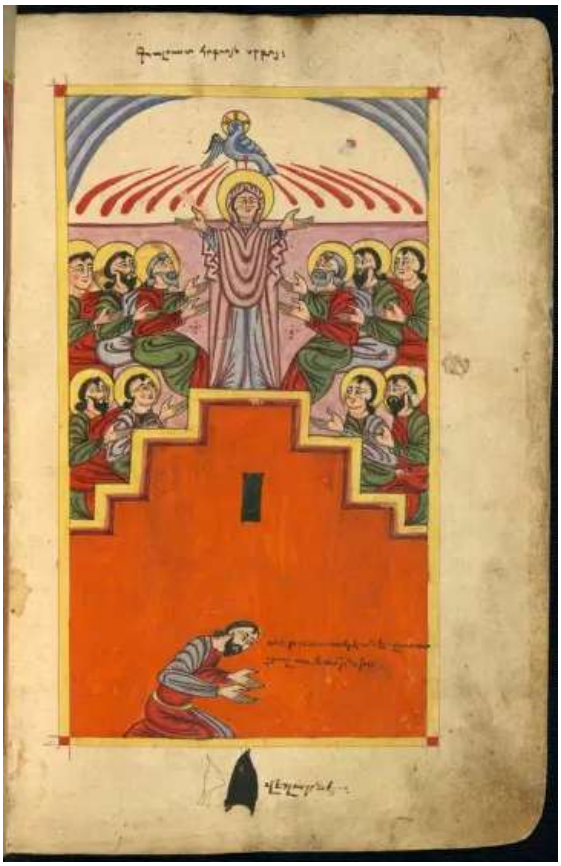
Duccio da Buoninsegna, Pentecoste, 1308-1311.

Orcagna e Jacopo di Cione, Pentecoste, 1365-1370 c.

Miniatura inglese, Sherbrooke Missal, 1310-1320 c.

Maestro Boemo, Pentecoste, 1413-1415.

Dzerun, miniaturista armeno, Pentecoste, MS 8772, Vangeli miniati del monastero di Akdamar, 1391.
Tra il 1116 e il 1895 l'isola di Akdamar (armeno: Աղթամար) nell'odierna Turchia orientale, fu sede del Catholicosato di Aghtamar, Chiesa Cattolica Apostolica Armena. Nell'aprile 1915, durante il genocidio armeno, i monaci di Aghtamar furono massacrati, la cattedrale della Santa Croce fu saccheggiata e gli edifici del monastero distrutti.



Xačʿatur, miniaturista armeno, Pentecoste, Vangeli miniati del monastero di Gamaliel a Xizan, 1455.

Icona ortodossa, XV secolo.

Come tutte le icone della Chiesa ortodossa orientale, l'icona della Pentecoste è un insegnamento di teologia e ci porta nella realtà dell'evento raffigurato. Quelle che seguono sono alcune riflessioni sul simbolismo e sul significato di quest'icona.
La posizione delle figure indica una condizione di armonia in cui nessun apostolo è migliore di un altro. La prospettiva rovesciata fa sì che gli apostoli più vicini alla parte posteriore del semicerchio non appaiano più piccoli, come invece accadrebbe nella maggior parte dei dipinti. In verità, questi apostoli sono leggermente più grandi, in particolare Pietro e Paolo, perché i più importanti tra loro. Ma, anche in questo caso, sono seduti tra pari. […]
Nell'icona, a differenza di molte rappresentazioni dello stesso evento nell'arte occidentale, spesso molto drammatiche, non vi è discordia né confusione. Non vi è segno di ubriachezza, un'accusa che venne mossa agli apostoli. Tutto è sobrio e armonico.

Pur non rispondendo a un simbolismo iconografico preciso, l'architettura imponente entro la quale le figure sono inserite ricorda la Torre di Babele. Gli antichi pensavano di poter divinizzare se stessi e diventare dèi costruendo una torre alta fino al cielo. Dio però li disperse moltiplicando le loro lingue. La Pentecoste, invece, mostra che lo Spirito Santo è stato donato al fine di unire tutte le persone per l'edificazione spirituale di un'unica Chiesa, affinché tramite il nuovo edificio tutti noi si possa raggiungere il cielo e diventare figli adottivi di Dio, senza distinzione di razza o di lingua.

Il Kontakion di Pentecoste recita:
Quando l'Altissimo discese e confuse le lingue, / divise le nazioni;/ Ma quando distribuì le lingue di fuoco chiamò tutti all'unità. / Dunque, con una sola voce, glorifichiamo il Santissimo Spirito!

[…]

La figura in basso è il Cosmo. In una descrizione del XVII secolo di questo motivo si legge: "*L'uomo dall'aspetto regale è all'interno di un luogo buio, perché il mondo intero era senza fede; è piegato dal peso degli anni, perché reso vecchio dal peccato di Adamo; la sua veste rossa indica i sacrifici di sangue del diavolo; la corona indica il peccato, che ha governato il mondo come un tiranno; il panno bianco con i dodici rotoli che tiene tra le mani indica i dodici Apostoli, che con i loro insegnamenti hanno portato la luce nel mondo intero*".

Tradotto e adattato da "Pentecost Icon Explained", in https://www.orthodoxroad.com/pentecost-icon-explained/

?, XV secolo?

Hans Multscher, Pentecoste, 1437.

Jaume Huguet, Pentecoste, dalla pala dell'altare della Cappella di Sant'Agata, Barcellona, 1464-1465. Particolare.

Luca Signorelli, Pentecoste, 1494.

Ambrosius Benson, Pentecoste, XVI secolo.

Plautilla Nelli, Pentecoste, 1554.

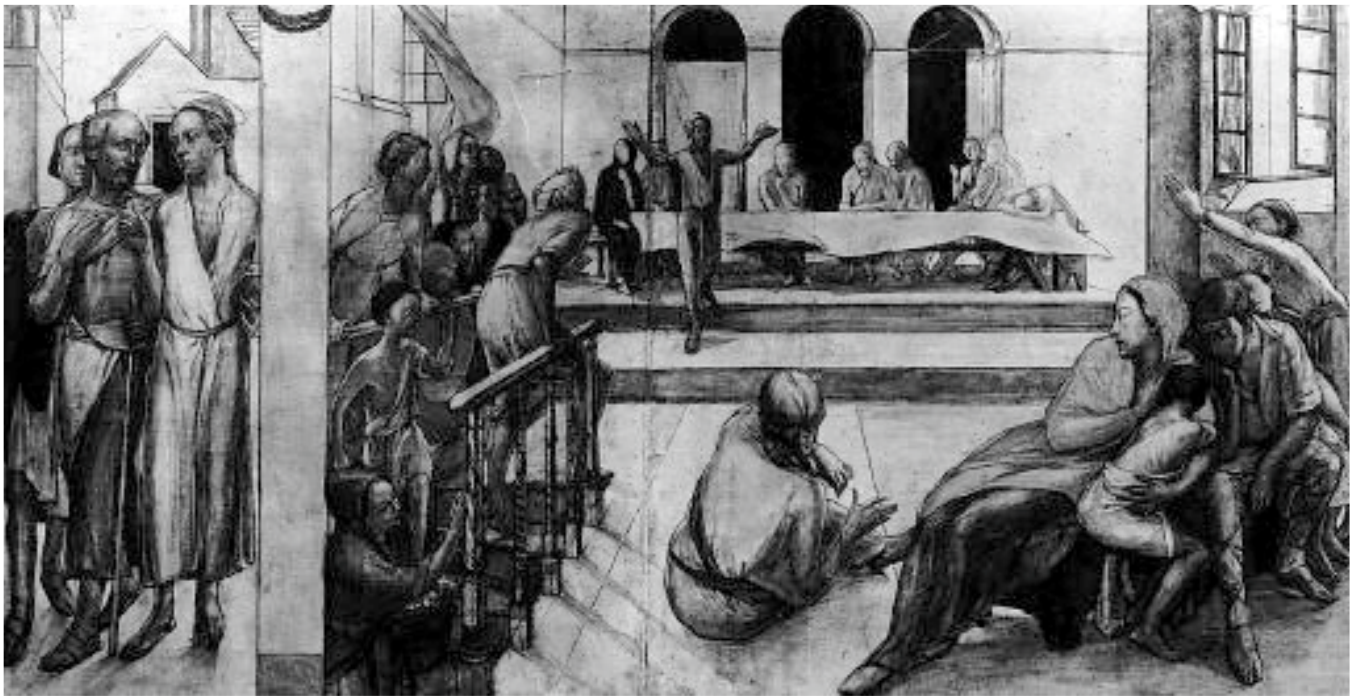
El Greco, Pentecoste, 1600.

Juan Bautista Maino, Pentecoste, 1612-1614.

Juan Bautista Maino, Pentecoste, 1615-1620

Anthony van Dick, Pentecoste, 1618-1620.

Jean II Restout, Pentecoste, 1732



Mary Sargant Florence, Pentecoste, 1913.